



Nasce il “poliambulatorio”

Garanzia di professionalità e qualità



Poliambulatorio, secondo il dizionario Treccani, è un luogo “*attrezzato per la diagnosi e la cura di malattie appartenenti a diverse specialità mediche*”. In realtà la qualifica di “poliambulatorio” è molto di più. Significa che il paziente non si affida al singolo professionista ma ad una struttura organizzata, stile casa di cura, guidata da un direttore sanitario che vigila sulle attività mediche e controllata dalla Asl che ne verifica requisiti sanitari e procedura-

li. Insomma è come il famoso “bollino blu” per la banana protagonista di uno spot di qualche anno fa. O, a voler essere più seri, accomunabile alla certificazione “Iso”, cioè la garanzia del rispetto di norme a validità internazionale, che fanno riferimento ai sistemi di gestione della qualità, che le imprese pubbliche e private, dovrebbero adottare per meglio orientare l’azienda al raggiungimento di risultati in linea con le attese del mercato.

Impegno organizzativo e finanziario - Ecco quindi che la trasformazione degli studi medici della Misericordia dell'Antella in poliambulatorio ha una valenza che travalica la semplice riorganizzazione burocratica e la nuova dislocazione degli ambienti dove un tempo era ospitato il centro di riabilitazione. L'impegno dell'associazione è stato notevole, sia sotto il profilo organizzativo, che sotto quello finanziario, allo scopo di fornire alla comunità servizi sanitari di altissima qualità.

Gli specialisti - Come noto, la Misericordia di Antella ha già in essere una serie di attività di servizio per medici specialisti, cui sono affidati ambienti ad uso sanitario nella forma del comodato (studi medici): allergologia, dentista, dietologia, ecografia, esami otofunzionali, logopedia, oculistica, omeopatia a terapia del dolore, ortopedia, otorinolaringoiatra, pneumologia, chirurgia generale, laparoscopia e proctologia, ostetricia, ginecologia, podologia, reumatologia, urologia, psicologia. Per questi la Misericordia svolge attività di prenotazione, accoglienza e orientamento del paziente, oltre a provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali e delle attrezzature.

Novità endoscopia e gastroscopia - La nascita del poliambulatorio comporta un salto di qualità, che si concretizza con l'aggiunta del nuovo centro di endoscopia e gastroscopia (con l'obiettivo di essere un punto di riferimento per tutta la zona di Firenze Sud, del Valdarno e del Chianti) e il nuovo punto prelievi. In particolare il centro di endoscopia e gastroscopia è composto da un ambulatorio per le visite dei pazienti; un ambiente apposito per il lavaggio delle attrezzature; una stanza con posto letto, dedicata al risveglio del paziente, con relativo servizio igienico; e, ovviamente, la sala con le nuove attrezzature per gli interventi.



Nessun disagio - Dal punto di vista degli utenti, il passaggio da "studi medici" a "poliambulatorio" non comporterà alcun disagio. Anzi. Nello studio medico prevale l'apporto del professionista rispetto ad ogni altro fattore. Mentre per ambulatorio si intende un ambiente in cui esiste una complessa organizzazione di lavoro, beni e servizi paragonabile al concetto di impresa, per cui l'apporto del professionista è soltanto uno degli elementi che ne fanno parte. Al concetto di ambulatorio si avvicina quello di "struttura sanitaria".

L'autorizzazione comunale - Dal punto di vista amministrativo, la principale conseguenza di carattere generale è che la linea di principio lo studio medico non dovrebbe aver bisogno di una specifica autorizzazione, proprio perché l'elemento principale ed esclusivo del suo funzionamento è il professionista, il quale è in possesso dell'abilitazione a svolgere la professione di medico specialista. L'attuale normativa prevede la necessità dell'autorizzazione per gli studi medici ove si eseguono prestazioni di particolare complessità o che comportino un rischio per la sicurezza del paziente, per gli studi odontoiatrici e per gli studi dedicati ad attività diagnostiche svolte in favore di terzi. Viceversa, l'ambulatorio o la struttura sanitaria hanno bisogno sempre, per poter svolgere la loro funzione, di una apposita autorizzazione comunale.

Bancomat e carte di credito - Una ulteriore novità molto positiva per gli utenti riguarda le modalità di pagamento. Fino ad oggi la prestazione veniva liquidata direttamente al professionista. Con il poliambulatorio il servizio di riscossione sarà centralizzato e presto (sono in fase di ultimazione contratti e allacciamenti) per i pagamenti potranno essere utilizzati Bancomat e carte di credito. Qualità, ma anche comodità e sicurezza.